

# I COMUNI D'ITALIA PROTAGONISTI DEL CORTEO



“PER RIAFFERMARE E TRAMANDARE I VALORI  
DELL'EPIFANIA”

## REGOLAMENTO PER PRESENTARE LA CANDIDATURA

### ART. 1) PROTAGONISTI DEL CORTEO

Principali protagonisti del corteo storico-folcloristico “VIVA LA BEFANA PER RIAFFERMARE E TRAMANDARE I VALORI DELL'EPIFANIA” sono i Comuni d'Italia che lo realizzano e partecipano allo stesso con i cittadini dei rispettivi Territori. Ogni anno, attraverso apposita selezione, viene scelto un differente Comune per organizzare la sfilata. Il Comune prescelto può decidere di farsi supportare da altri Comuni vicini e/o dalle Comunità del Territorio, purchè questi ultimi siano compresi in un'area geografica omogenea (un raggio di 30 Km. linea d'aria).

Lo stesso Comune provvederà a costituire un suo apposito Comitato Organizzatore Locale, con un coordinatore, per organizzare le presenze del Territorio nel corteo. Nel caso di più Comuni, il Comitato Locale sarà composto da rappresentanti di tutti i Comuni coorganizzatori ed il coordinamento spetterà al Comune Capofila (Sindaco, Assessore, Presidente Pro Loco, Funzionario comunale).

Per essere protagonisti del Corteo, i Comuni interessati devono presentare la propria candidatura al Comitato Organizzatore Centrale, composto da volontari “serventi” rappresentanti di Europae Fami.li.a., delle Associazioni e delle Famiglie coorganizzatrici dell'evento, a Roma.

### ART. 2) CHI PUO' PARTECIPARE AL CORTEO

Ricevuta la designazione ufficiale, gli stessi comuni, avvalendosi eventualmente della collaborazione delle “Proloco”, dovranno provvedere ad organizzare le presenze nel corteo, a Roma, per la data dell'edizione stabilita, con le modalità adottate nelle precedenti edizioni e secondo il programma che verrà concordato con il Comitato Organizzatore Centrale, presieduto dal Presidente pro tempore dell'associazione Europae Fami.li.a. (Famiglie Libere Associate d'Europa) ideatrice, depositaria e promotrice della manifestazione.

Possono sfilare, al seguito dei Re Magi, (cittadini dei Comuni protagonisti) accompagnati ufficialmente dal Sindaco, con il Gonfalone del Comune, membri di Istituzioni pubbliche e private, aziende, associazioni culturali, sportive, d'arma e di categoria, gruppi etnici, folcloristici e di rievocazione storica, bande musicali, comunità, scolaresche, famiglie, per rappresentare storia,

cultura, tradizioni, prodotti e risorse del Territorio. Possono altresì sfilare cavalli o altri animali previo ottenimento ed esibizione delle necessarie autorizzazioni sanitarie ed amministrative. I gruppi che partecipano (escluse le rappresentanze istituzionali) devono comunque realizzare una scenografia (già implicita per bande musicali, gruppi folcloristici e di rievocazione storica) ed indossare un costume o una divisa. E' opportuno, quindi, che le Amministrazioni informino, per tempo, la cittadinanza dell'evento e delle sue finalità, affinché tutti i cittadini possano aderire e partecipare.

Con adeguata e separata scenografia, possono sfilare le Confraternite religiose con l'icona del Santo Patrono della Città, debitamente allestita. Le modalità organizzative e di partecipazione al corteo, verranno approfondite in apposite riunioni, da tenersi tra il Comitato Organizzatore Locale ed il Presidente e membri del Comitato Organizzatore Centrale e sintetizzate in un regolamento finale, approvato e sottoscritto dai membri dei due Comitati e dai Responsabili dei gruppi partecipanti. Le date delle riunioni verranno concordate tra i coordinatori dei due Comitati, ciascuno dei quali provvederà a convocare i rispettivi componenti. Il Coordinatore del Comitato Organizzatore Locale, una volta selezionati i gruppi e le persone che dovranno partecipare al Corteo, organizzerà una riunione con tutti questi gruppi e, in seguito, una serie di incontri con i singoli responsabili degli stessi, per definire le scenografie, esistenti o da preparare, come ad esempio i titoli dell'evento. A dette riunioni parteciperà il Presidente del Comitato Organizzatore Centrale ed i singoli esperti dello stesso Comitato, in funzione delle esigenze che di volta in volta emergeranno.

### **ART. 3) CHI PUO' PRESENTARE LA CANDIDATURA**

Indipendentemente dalla dimensione territoriale del Comune o dal numero dei suoi abitanti, tutte le Amministrazioni Locali possono avanzare le proprie candidature, per essere protagoniste del corteo storico folcloristico "VIVA LA BEFANA PER RIAFFERMARE E TRAMANDARE I VALORI DELL'EPIFANIA", il quale ogni anno, il 6 gennaio, giunge a Roma, al seguito dei Re Magi, per recare i tradizionali doni simbolici delle famiglie al Papa e proporre, attraverso fantasiose scenografie, quanto di più interessante esiste sul loro Territorio. Temi conduttori dell'evento sono pace, solidarietà e fratellanza tra i popoli, interpretati e rappresentati attraverso originali simbologie, alcune delle quali devono essere materializzate con concrete iniziative di beneficenza.

### **ART. 4) COME PRESENTARE LA RICHIESTA DI CANDIDATURA**

La partecipazione a "VIVA LA BEFANA", aperta a tutti, è volontaria e gratuita, nello spirito della manifestazione che non ha scopi di lucro, ma finalità di promozione culturale e sociale. La richiesta di candidatura deve essere inviata, su carta intestata dell'Amministrazione comunale, a firma del Sindaco o di un suo Assessore. Nella richiesta dovranno essere specificati: l'anno in cui si vorrebbe partecipare, le motivazioni a supporto della richiesta, gli ambiti territoriali che si intendono coinvolgere, i gruppi folcloristici di base che possono partecipare, nominativo e riferimenti della persona da contattare per convocare la prima riunione (cognome, nome, telefono fisso, fax, tel. cellulare, indirizzo mail). La domanda dovrà essere inviata al Presidente di "EUROPAE FAMI.L.I.A." – Comitato Organizzatore "VIVA LA BEFANA", Via PAOLA FALCONIERI 59 00152 ROMA.

[Infosegreteria@eurofamilia.it](mailto:Infosegreteria@eurofamilia.it) tel. 3398604491

Non vi sono scadenze. L'avvenuta designazione, che impegna l'Amministrazione richiedente a realizzare il Corteo per l'anno stabilito, verrà comunicata ufficialmente, per iscritto, dal Presidente del Comitato Organizzatore Centrale, il quale fisserà, in accordo con il Comune, la data della prima riunione organizzativa.

## **ART. 5) ORIGINE E SIGNIFICATI del corteo “VIVA LA BEFANA Per riaffermare e tramandare i valori dell'Epifania”**

“Viva la Befana”, nata nel 1985, per sollecitare il reinserimento dell'Epifania quale giorno festivo sul calendario civile, si prefigge di riaffermare e tramandare i valori legati alla Festività. Gli ideatori, attraverso varie visualizzazioni tematiche, intendono far riflettere le famiglie sul vero significato di questa importante ricorrenza. Il titolo, proprio a ricordare le origini popolari dell'evento, è rimasto quello della prima edizione, ricavato dalla esclamazione di un bambino e della sua mamma che chiedevano a gran voce il ritorno della Festività. Il corteo, tra lo storico ed il fantastico, rievoca la venuta dei Magi, secondo la tradizione cristiana, senza dimenticare la Befana, affascinante vecchina, ispiratrice dei sogni di tante generazioni di bambini. “la Befana” del logo, fin dalle prime edizioni, è ritratta con il dolce volto di una “nonnina”, grazie alla intuizione della Professoressa Biancamaria Mazzoleni, ricercatrice presso la Facoltà di Storia del Teatro e dello Spettacolo dell'Università di Roma la quale, approfondendo l'argomento, ha consentito di dare il via ad una nuova tradizione.

Queste finalità sono chiaramente sintetizzate nelle illuminanti parole del Papa, **S. Giovanni Paolo II, il quale, al termine dell'Angelus del 6 gennaio 1993 (IX edizione del corteo), ha detto: “Rivolgo volentieri anche quest'anno un cordiale saluto ai promotori ed ai partecipanti alla manifestazione “VIVA LA BEFANA”, che, mediante la valorizzazione degli aspetti folkloristici popolari, già da tempo collegati con l'odierna celebrazione liturgica, mirano a mantenere vivi i contenuti storici e religiosi propri della festività dell'Epifania”.**

Oggi, “VIVA LA BEFANA”, per volontà popolare, è omologata tra i grandi eventi nazionali di Roma Capitale ed è seguita dalla stampa e dalle televisioni nazionali e ed estere.

Il corteo, proveniente, ogni anno, da una differente località, proprio per celebrare l'universalità della ricorrenza, fa conoscere al “grande pubblico”, storia, cultura, tradizioni, prodotti e risorse di territori sempre diversi, i più bei doni dell'Epifania a tutte le famiglie del mondo.

Laboriosità, creatività e valorizzazione delle tradizioni si evidenziano attraverso le scenografie ed i costumi dei partecipanti, per realizzare un prezioso tessuto di sollecitazioni storiche, culturali e religiose, in un quadro di suggestive rievocazioni, graduate e distinte nel rigoroso rispetto dei valori, dei luoghi e delle tradizioni. Piccole tessere che si fondono in un armonioso mosaico di emozioni e di ricordi. Ogni scena reca un messaggio di amore, di pace, di solidarietà e di fratellanza, ingredienti indispensabili per celebrare, in prossimità con la Famiglia di Nazareth, la manifestazione di Gesù ai popoli della Terra.